

# Editoriale / Editorial

(doi: 10.7387/107759)

Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento (ISSN 0392-0011)

Fascicolo 1, gennaio-giugno 2023

**Ente di afferenza:**

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

## Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

## Editoriale / Editorial

L'uscita di questo numero monografico degli «Annali/Jahrbuch» coincide con un importante anniversario per l'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento: nel 2023 si celebrano infatti i cinquant'anni dalla sua fondazione. Non è questa la sede per tracciare un bilancio storiografico, né per abbozzare una storia dell'istituzione, temi per cui rimandiamo al prossimo fascicolo degli «Annali» (2023/2), che sarà interamente dedicato al cinquantesimo dell'Istituto Storico Italo-Germanico. Ciò che preme qui ricordare è che in questo mezzo secolo di storia gli «Annali» hanno assunto un ruolo fondamentale nel promuovere la collaborazione tra studiosi italiani e tedeschi in ambito storiografico, rispecchiando in tal senso quella funzione di «stazione di posta» che Paolo Prodi aveva immaginato dovesse essere il ruolo principale dell'Istituto da lui fondato. Attraverso la pubblicazione di ricerche originali, saggi critici e recensioni di libri, gli «Annali» hanno contribuito in modo significativo alla diffusione delle conoscenze storiografiche e all'approfondimento degli studi sull'Italia e sul mondo germanico. Siamo certi che continueranno ad assolvere questa funzione anche in un contesto storiografico, e in un mondo della ricerca in generale, profondamente mutato, sempre più globalizzato e in cui i confini disciplinari appaiono sempre meno rigidi.

Il gennaio 2023 segna anche la conclusione del secondo mandato della direzione dell'Istituto del professor Christoph Cornelissen. Come tradizione, al cambio di direzione dell'Istituto è associato un avvicendamento anche nella conduzione della rivista e un rinnovo degli organi editoriali della stessa. È questa dunque l'occasione per porgere innanzitutto un sentito ringraziamento ai direttori uscenti degli «Annali», Christoph Cornelissen e Marco Meriggi. Da parte di chi è loro succeduto alla conduzione della rivista, Gabriele B. Clemens e Massimo Rospoche, un grazie va anche ai membri uscenti del comitato editoriale per il loro prezioso contributo e un benvenuto ai nuovi componenti. Sia consentito qui un cenno di gratitudine particolare a Chiara Zanoni, che è stata per decenni parte del comitato di redazione e ha coordinato il servizio editoria della Fondazione Bruno Kessler con grande competenza e professionalità. Sono stati anni di cambiamento dal punto di vista editoriale e le tracce di questa evoluzione si possono osservare anche nel presente fascicolo, che si conclude con un richiamo diretto all'estensione digitale degli «Annali», la rivista online «ARO» (Annali.Recensioni.Online), fon-

data nel corso della direzione Cornelissen: <https://aro-isig.fbk.eu/>. Le ultime pagine di questo numero sono infatti dedicate all'elenco e ai link delle recensioni presenti sull'ultimo numero di «ARO» e consultabili in Open Access, in un'ideale continuità tra la dimensione cartacea e digitale della rivista.

Oltre ai cambiamenti istituzionali, gli ultimi cinquant'anni di vita dell'Istituto hanno visto anche un evolversi delle tematiche storiografiche affrontate, delle domande di ricerca e degli approcci metodologici. Il numero monografico che qui andiamo a introdurre affronta un tema di grande attualità non solo nel dibattito storiografico e delle scienze sociali, ma anche nel dibattito pubblico contemporaneo: il tema della mobilità. Nel contesto più ampio del cosiddetto «mobilities turn» in atto nelle scienze umane, e combinando una prospettiva locale e globale, questo numero monografico è dedicato all'interazione tra viaggiatori stranieri di diversa estrazione sociale (che variano dai diplomatici ottomani o giapponesi, ai mercenari ungheresi, dai mercanti portoghesi ai pellegrini provenienti dall'Europa occidentale) e le popolazioni urbane nell'Italia della prima età moderna. Quello della mobilità è un tema che è stato al centro degli interessi storiografici dell'Istituto Storico Italo-Germanico negli anni passati, basti ricordare il progetto di ricerca «Mapping Mobilities» (<https://mappingmobilities.fbk.eu/>) e le due Settimane di studi dedicate recentemente a questi temi («Migration and the European City» nel 2019 e «Cities and Regions under the Spell of (De-)Globalization» nel 2022), e che sarà un ambito di ricerca anche nel prossimo futuro.

\* \* \*

The publication of this special issue of the «Annali/Jahrbuch» coincides with an important anniversary for the Italian-German Historical Institute in Trento: 2023 will be the fiftieth anniversary of its foundation. This is not the place to attempt a historiographical assessment or to sketch the history of the institution, topics for which we refer to the next issue of the «Annali» (2023/2), which will be entirely dedicated to this significant anniversary. What we would like to point out here is that in this half century of history, the «Annali» have played a fundamental role in promoting cooperation between Italian and German scholars in the field of historiography, and in this sense reflect the function of «post station» that Paolo Prodi imagined should be the main role of the Institute he founded. By publishing original research, critical essays and book reviews, the «Annali» have made a significant contribution to the dissemination of historiographical knowledge and the deepening of studies on Italy and the Germanic world. We are certain that they will continue to fulfil this function in a historiographical context and in a broader world of research that has undergone profound changes,

is increasingly globalized and in which disciplinary boundaries appear to be less and less rigid.

January 2023 also marks the end of Professor Christoph Cornelissen's second term as Director of the Institute. In accordance with tradition, the change in the Institute's directorship is accompanied by a change in the journal's editorial management and a renewal of its editorial board. This is therefore an opportunity to first of all thank the outgoing directors of the «Annali», Christoph Cornelissen and Marco Meriggi. Their successors, Gabriele B. Clemens and Massimo Rospocher, would also like to thank the outgoing members of the Editorial Board for their valuable contribution and welcome the new members. Allow us to pay special tribute to Chiara Zanoni, who has been a member of the Editorial Board for decades and has coordinated the Bruno Kessler Foundation's publishing service with great competence and professionalism. From an editorial point of view, these have been years of change, and the traces of this evolution can also be seen in this issue, which closes with a direct reference to the digital extension of the «Annali», the online journal «ARO» (Annali.Reviews.Online): <https://aro-isig.fbk.eu/>. In fact, the last pages of this issue are dedicated to the list and links to the reviews in the last issue of «ARO», which can be consulted in Open Access, in an ideal continuity between the paper and digital dimensions of the journal.

In addition to institutional changes, the last fifty years of the Institute's life have also seen an evolution in the historiographical themes, research questions, and methodological approaches addressed. The special issue we are about to present reflects this evolution as it deals with a theme that is highly topical not only in historiographical and social-scientific debates, but also in public discourse: mobility. Within the general framework of the «mobilities turn» and combining a local and a global perspective, this special issue focuses on the interaction between different foreign travelers (ranging from Japanese and Ottoman diplomats, Hungarian mercenaries, Portuguese merchants to Western European pilgrims) and local inhabitants in early modern Italy. Mobility and migration are topics that have been at the center of the historiographical interest of the Italian-German Historical Institute in recent years, suffice it to recall the project «Mapping Mobilities» (<https://mappingmobilities.fbk.eu/>) and the two Study Weeks recently dedicated to these themes («Migration and the European City» in 2019 and «Cities and Regions under the Spell of (De-)Globalization» in 2022), and that will continue to be an area of research in the near future.

*Gabriele B. Clemens, Massimo Rospocher*

